

L'INIZIATIVA

Il neopresidente dell'Airc regionale: vorrei una stagione di prosa per raccogliere fondi

Mirabella invita Dalla e Proietti "Insieme a Bari contro il cancro"

SCHERZA, Michele Mirabella, ma mica tanto: «Chi ha una sede in pieno centro da offrire?», chiede alla folta platea accorsa all'hotel Palace. E poi: «Avvertite il sindaco: la sala che ci ospita non sarà pagata. In questo modo Di Cagno Abbrescia offrirà il suo primo contributo all'Airc». Il professore, neopresidente del comitato Puglia dell'Airc (l'Associazione per la ricerca sul cancro), sfodera tutto il suo appeal per chiamare idealmente a raccolta i quattro milioni e passa di pugliesi: uniti nel nome della solidarietà per sostenere il sodalizio istituito a Bari da Gabriella Farinon Romanazzi nell'83 e alla guida del quale si sono succeduti Marco Jacobini e Franco Zippitelli. «A venti anni dalla sua costituzione in Puglia

**Il sodalizio
può contare in Puglia
su oltre
settantamila iscritti**

— ha detto Mirabella — accetto l'incarico di presidente. Si tratta di un impegno che prendo con orgoglio perché so quanto i pugliesi credano nella solidarietà che si concretizza nella ricerca».

Il comitato pugliese dell'Airc conta 70mila soci che ogni anno rinnovano il loro contributo portando all'Airc circa un milione e 400 mila euro. Altri fondi per la ricerca arrivano dalle iniziative in piazza come la vendita delle azalee, a primavera, e quella delle arance nel periodo natalizio. «Vogliamo credere — insiste Mirabella — che l'impegno dei pugliesi crescerà ancora, tanto

**"Accetto l'impegno
con orgoglio
perché la solidarietà
va sostenuta"**

da ampliare sempre di più la ricerca sul cancro». E per raggiungere l'obiettivo, il professore annuncia che "ricatterà" personaggi suoi amici come Lucio Dalla e Gigi Proietti perché vengano a Bari a tenere spettacoli di beneficenza; pensa ad allestire una piccola stagione di prosa «chiedendo ospitalità al teatro Piccinni all'assessore Filippino», ma aggiunge che molti saranno «gli incontri scientifici e le conferenze perché comunicazione e divulgazione sono fattori fondamentali».

Tocca invece ad Alfio Noto, presidente nazionale dell'Airc,

elenicare numeri e obiettivi raggiunti. «A livello nazionale — spiega — l'associazione può contare su 17 comitati regionali con oltre un milione e 800mila soci. Da quando l'Airc è nata, nel 1965, grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto tumori di Milano, sono stati distribuiti 319 milioni di euro per progetti di ricerca; assegnate 3mila 498 borse di studio a giovani ricercatori per complessivi 26 milioni di euro e sono stati dotati istituti scientifici e università di strumenti per la ricerca e la diagnostica. Nel 2003, fra l'altro, sono stati destinati cinque milioni di euro all'Istituto di oncologia molecolare (Ifom) nato nel 1999 e già oggi uno dei centri di ricerca più avanzati al mondo».

(t.tum.)

